

È TEMPO DI AGIRE PER UN FUTURO MIGLIORE PER TUTTI E TUTTE

mediante nuovi stili di vita

Una domanda che spesso la gente mi fa, quando faccio incontri e conferenze in giro per l'Italia, è la seguente: "Cosa io posso fare nel mio quotidiano per realizzare il cambiamento dal basso?".

Questa domanda parte da una coscienza, ormai collettiva, che è necessario ed urgente un cambiamento di rotta, anche radicale su certi aspetti. Per poter frenare l'onda catastrofica di tanta ingiustizia sociale e ambientale, nel costruire percorsi necessari e urgenti per la custodia del creato. È il prendersi cura della sorella e madre terra che genera giustizia e pace per tutti e per tutte.

Tale coscienza non è mai stata così diffusa e collettiva. Nel passato, invece, era presente solo nei gruppi e movimenti che avevano percepito l'importanza del cambiamento.

Un'altra coscienza collettiva che si è fatta strada in questi anni è il cambiamento che deve partire dal basso, senza più aspettare che venga dall'alto, ossia da parte delle istituzioni. Questo capovolgimento non significa che il cambiamento deve rimanere solo al livello personale, ma bisogna partire dal basso per avviare un processo che possa riscattare la migliore politica e quindi cambiare le istituzioni. Nella Miniguide dei nuovi stili di vita evidenzio i livelli da perseguire: personale, comunitario e istituzionale. Si deve partire da ognuno di noi, ma poi bisogna farlo diventare comunitario per poter aver la forza di cambiare le varie istituzioni. "Fare rete o agire in rete" si dice oggi. "L'unione fa la forza" si diceva ieri.

Questa coscienza sempre più diffusa e comunitaria ha, però, la necessità di concretezza. Ossia c'è un grande bisogno di capire che cosa si può fare nel proprio quotidiano per poter realizzare il cambiamento.

Nel libro "Dipende da noi" ho cercato di far cogliere quanto dipende da noi, senza più restare a guardare ma mettendo le mani in pasta per costruire un domani migliore. Mentre nel libro "Cambiamenti a km 0" sfoglio la vita quotidiana e faccio emergere tutte quelle buone pratiche che ognuno può realizzare ogni giorno. Si tratta della concretezza del cambiamento. Nelle due Miniguide, quella sui nuovi stili di vita e l'altra sulle relazioni umane, sociali, ecologiche e cosmiche, presento un ventaglio ricco di buone pratiche per realizzare quattro nuovi rapporti, quelli che viviamo ogni giorno: nuovo rapporto con le cose, con le persone, con la natura e con la mondialità.

Il nuovo cammino della Rete Interdiocesana nuovi stili di vita, costruito durante il laboratorio nazionale della Rete a Bari, sottolinea fortemente l'integrazione tra la formazione e la concretezza dei nuovi stili di vita. Una vera formazione, infatti, deve diventare concreta mediante le buone pratiche. Come pure il contrario: la concretezza ha bisogno di motivazioni forti.

Per potere realizzare questo importante e urgente cambiamento mediante i nuovi stili di vita, è necessaria l'etica che ci fa riscoprire forti motivazioni intrinseche di valori. Ma non basta, è fondamentale una forte energia interiore: l'azione dello Spirito Santo secondo il cristianesimo. Nel libro "Spiritualità dei nuovi stili di vita" evidenzio che c'è il primato della fede sull'etica, in quanto il vero cambiamento parte dal di dentro: dal cuore intriso di amore. "L'energia positiva del cambiamento" è uno degli ultimi libri che fa emergere quali sono le dimensioni quotidiane che generano energia positiva, capace di cambiare anche le vecchie e assodate abitudini in nuove e alternative. Una di queste energie è l'esperienza della bellezza, tale da trasformare ciò che risulta brutto in qualcosa di splendido, sottolineo nel recente libro "Verso una vita felice - come la bellezza trasforma il mondo".

La vera speranza del cambiamento siamo, dunque, ciascuno di noi, quando smettiamo di lamentarci solamente e abbiamo il coraggio di camminare insieme per costruire il nuovo, a partire dal quotidiano mediante nuovi stili di vita.

Adriano Sella

(educatore, scrittore e conferenziere dei nuovi stili di vita, teologo e laico missionario, promotore e coordinatore del Movimento Gocce di Giustizia e della Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita)